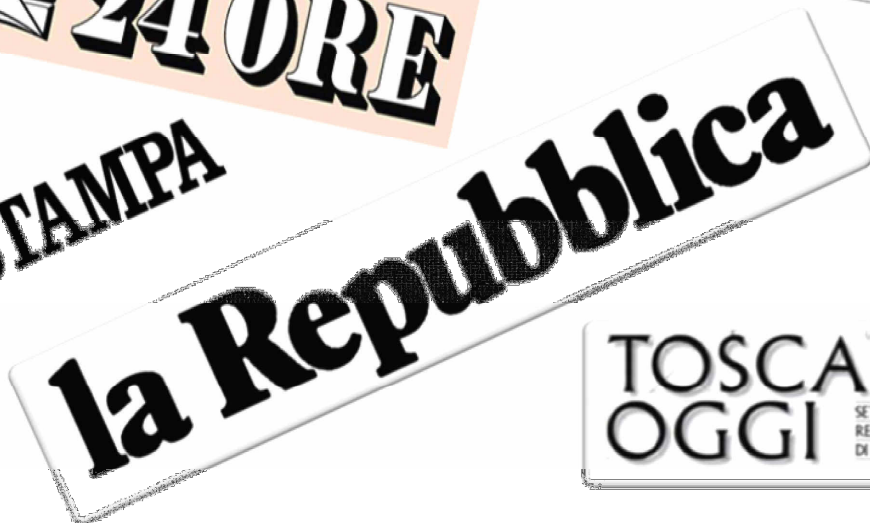


Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

19 - 25 marzo 2018



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Manifestazione contro le mafie, arrivano le adesioni dei comuni. Figline e Incisa: "Noi da sempre sensibili al tema"

di Glenda Venturini

All'appello di Libera Valdarno ha già risposto positivamente il comune di San Giovanni, quello di Terranuova, il comune di Castelfranco Piandiscò e, ora, anche quello di Figline e Incisa. La sindaca Mugnai annuncia: "L'Albero della Legalità di Autumnia 2017 sarà presto installato ai giardini Dalla Chiesa"

Arrivano le adesioni dei comuni del Valdarno alla manifestazione contro le mafie organizzata, per il 21 marzo, a Pisa: l'evento organizzato da Libera Associazione Numeri e Nomi Contro le Mafie insieme all'Associazione Avviso Pubblico Enti Locali e Regioni, in occasione della "Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", istituzionalizzata lo scorso anno dal Parlamento italiano.

Era stato il Coordinamento del Valdarno a lanciare l'appello alle amministrazioni comunali valdarnesi: (<http://valdarnopost.it/news/mafia-il-21-marzo-la-manifestazione-nella-giornata-del-ricordo-delle-vittime-irnocenti-libera-scrive-ai-sindaci-del-valdarno-partecipate>) hanno già confermato la partecipazione i comuni di Terranuova, Castelfranco Piandiscò, San Giovanni e Figline e Incisa.

"Per noi - ha spiegato la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai - l'adesione alla marcia della legalità rappresenta un modo per reagire, in maniera unitaria, a fenomeni di infiltrazione mafiosa dai quali purtroppo, come ci hanno spesso raccontato le cronache, nemmeno il territorio valdarnese è immune. È per questo che anche a Figline e Incisa siamo molto sensibili al tema e abbiamo cercato di dargli centralità anche lo scorso novembre, durante l'edizione 2017 Autumnia. In quell'occasione abbiamo parlato di ecomafie, perché le organizzazioni criminali di tipo mafioso lucrano sempre di più dal traffico e dallo smaltimento illecito dei rifiuti, dall'abusivismo edilizio e da tante altre attività che provocano danni all'Ambiente. E, per sensibilizzare i partecipanti alla manifestazione, in quella stessa occasione abbiamo installato anche l'Albero della Legalità in piazza Ficino".

La prima cittadina ha anche annunciato che nelle prossime settimane l'Albero della legalità troverà collocazione permanente presso i Giardini dalla Chiesa: si tratta di una installazione verde realizzata dai giardinieri comunali insieme a Lettera 8 e consiste in un vialetto alberato, su cui campeggiano i nomi di chi si è battuto contro le mafie e ne è rimasto vittima.



Minaccia e lesioni: denunciato un ospite del centro di accoglienza di Poggio alla Croce

di *Monica Campani*

Il provvedimento è stato preso dopo la lite scoppiata nell'ex hotel Villa Viviana di Poggio alla Croce

I carabinieri della stazione di Incisa hanno denunciato in stato di libertà per minaccia e lesioni personali un 24enne senegalese. Il giovane è ospite, dal primo luglio

dell'anno scorso, del centro di accoglienza situato nell'ex hotel Villa Viviana (<http://valdarnopost.it/news/poggio-alla-croce-i-migranti-arrivano-il-primo-luglio-a-villa-viviana>) di Poggio alla Croce gestito dalla Cooperativa Cristoforo di Pontassieve.

I fatti risalgono al 23 febbraio scorso: tra il giovane e un connazionale, compagni di stanza, scoppia una lite che dalle parole passa ai fatti. Pugni e spintoni fanno rotolare giù per le scale uno dei due. Il giovane viene portato al pronto soccorso dell'ospedale Serristori di Figline per la lussazione di una spalla.

Per il 24enne è scattata la denuncia in stato di libertà e la segnalazione alla Prefettura di Firenze.



FIGLINE IL COMUNE SI CONFRONTERA' CON IL NUOVO GESTORE ALIA

Rifiuti, serve il porta a porta

L'assessore Tilli: «A regime entro l'estate». Il nodo differenziata

di **PAOLO FABIANI**

PER COMINCIARE a risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti, nel centro urbano di Figline si procederà con il servizio di raccolta 'porta a porta' che, come annunciato dall'assessore all'ambiente Lorenzo Tilli, dovrebbe andare a regime dopo l'estate. «E' solo l'inizio - ha spiegato - perché il progetto è molto più ampio, visto che si intende omogeneizzare la raccolta differenziata in tutto il territorio». Il Comune di Figline e Incisa affronterà l'argomento con

il nuovo gestore del servizio «Alia», da fine febbraio subentrato ad Aer, perché c'è da rispettare i parametri fissati per legge: la 'differenziata' deve raggiungere il 65%, e complessivamente Figline e Incisa non raggiunge il 60% dal momento che viene fatta la media fra gli attuali sistemi in atto (chiavetta nel centro urbano di Incisa, porta a porta in alcune frazioni, cassonetti 'aperti' nel centro di Figline); quindi se da una parte si supera il 70% e dall'altra poco più che il 50%, esce fuori una media che fa scattare l'ecotassa che tutti, an-

che chi smaltisce correttamente, devono pagare in bolletta. Intanto «Alia» ha reso noti i suoi «riferimenti» per gli utenti che chiedono raggugli e informazioni sul servizio: i numeri attivi sono 800.888.333 per chi chiama da rete fissa, 199.105.105 per chi usa il cellulare; il call center è attivo da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 19,30, il sabato 8,30-14,30. Inoltre i cittadini che vogliono rivolgersi agli apertelli «Alia» li troveranno aperti nel Centro di Raccolta del Burchio il 1° venerdì del mese con orario 14-18,30, e in quel-

lo dello Stecco il 2° mercoledì del mese dalle 8 alle 13: qui si potranno effettuare le varie pratiche per la prenotazione della raccolta o della sostituzione della chiavetta e dei contenitori, ma anche per effettuare segnalazioni. Per quanto riguarda la raccolta di materiali ingombranti e per quelli 'non differenziati' dei cassonetti, gli utenti possono continuare a rivolgersi nei due Centri di Burchio e Stecco aperti tutti i giorni 8,30-12,30; martedì e giovedì anche 14-17. Quanto prima potranno essere reperite anche sul sito .



Data 20/03/2018 Pagina: 23

FIGLINE Zuffa tra profughi, uno finisce in ospedale con la spalla lussata

SCAZZOTTATA fra due senegalesi ospiti del centro d'accoglienza nell'ex albergo Villa Viviana di Poggio alla Croce, nel Comune di Figline. Uno di loro è finito all'ospedale con una spalla lussata e l'altro è stato denunciato, in stato di libertà, per minacce e lesioni personali ai danni del connazionale. Entrambi i senegalesi fanno parte del gruppo di

richiedenti asilo alloggiati nella frazione divisa fra Greve e Figline Incisa da alcuni mesi. I due africani, che dormono nella stessa stanza, per motivi a quanto pare banali hanno iniziato a litigare, e in breve dalle parole sono passati ai pugni. Durante la zuffa uno dei due, T.K., 24 anni, ha minacciato di morte l'altro, S.O., 24 anni, che poi ha finito per cadere dalle

scale. Successivamente trasferito all'ospedale, i medici hanno constatato la lussazione di una spalla. I fatti si sono svolti nel mese di febbraio, ma la denuncia ai carabinieri della compagnia di Figline da parte di S.O. è stata presentata soltanto in questi giorni, e a seguito di questa è scattata anche la segnalazione al prefetto di Firenze.

P. F.



Bertolotti, aperto un percorso di verifica sul futuro dell'azienda. Interrogazione di Lombardi in Consiglio comunale

di Glenda Venturini

L'azienda di Incisa dà lavoro a un centinaio di persone ed è solida dal punto di vista lavorativo. Sindacati e istituzioni stanno aprendo un confronto per fare il quadro sul futuro. Lombardi (Idea Comune): "Chiediamo al comune chiarimenti sulla questione"

Si è aperto in questi giorni un percorso di verifica, che coinvolge sindacati e istituzioni, sulle prospettive future della Bertolotti, l'azienda di Incisa che produce impianti per l'industria meccanica e dell'acciaio. Uno stabilimento in cui lavorano un centinaio di persone, e che è solido dal punto di vista della produttività, tra l'altro portata avanti con standard elevati sotto il profilo qualitativo e professionale.

La fase che si è aperta servirà dunque a capire con maggiore precisione quali sono le prospettive per i prossimi anni: nel frattempo, proprio per mantenere alta l'attenzione su una delle aziende più importanti del territorio, il consigliere Simone Lombardi (Idea Comune) ha presentato una interrogazione al Consiglio comunale di Figline e Incisa.

In particolare, nella sua interrogazione Lombardi chiede "al Sindaco e all'Assessore alle attività produttive chiarimenti sulla questione della Bertolotti Spa, e quali provvedimenti saranno adottati dalle Istituzioni per assicurare il mantenimento della fabbrica nel nostro territorio".



Differenziata, i comuni di Aer chiudono il 2017 con una media del 65%; obiettivo al 68% per il 2018

di Glenda Venturini

Dal 1 marzo, in Valdarno fiorentino la società Aer Spa è rimasta come gestore del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti soltanto a Reggello; i comuni di Rignano e di Figline e Incisa, infatti, sono passati ad Alia. Nel reggellese si amplia il porta a porta

Si chiude con una media sopra al 65%, la raccolta differenziata nei territori serviti da Aer nel 2017. E i primi due mesi del nuovo anno confermano il dato, anzi mostrano qualche punto di crescita: nei primi due mesi del 2018, infatti, le percentuali sono salite a 67,7 in gennaio e 68,2 in febbraio, a livello di media aziendale.

Ma il mese di marzo porta con sé una importante modifica che interessa proprio il Valdarno fiorentino: Aer infatti restringe la sua gestione a 7 comuni invece di 9, visto che da marzo il servizio di igiene urbana nei comuni di Figline e Incisa e di Rignano è passato ad Alia Spa. Da questo punto di vista, dunque, il dato aziendale della differenziata dovrà essere rivisto, ma in avvio 2018 si conferma un trend positivo frutto di una diminuzione complessiva nella produzione di rifiuti, di una sensibilizzazione sempre più diffusa oltre che dell'attivazione di nuovi progetti sul territorio di competenza.

Confrontando i dati di febbraio 2017/2018, infatti, si evidenzia un calo nella produzione totale dei rifiuti (da 3.864 tonnellate a 3.644), con una diminuzione del rifiuto non differenziato da 1.329 tonnellate alle attuali 1.159. I Comuni serviti da Aer si attestano oltre le medie nazionali, superando anche la soglia del 65% stabilita dalla Regione Toscana.

In Valdarno, dunque, Aer da marzo è gestore del servizio soltanto a Reggello: qui, l'impegno in sinergia con l'Amministrazione comunale è di uniformare il sistema di raccolta sul territorio. L'ampliamento del sistema porta a porta anche nelle frazioni ha stabilizzato le performance al 67%.



Data 21/03/2018 Pagina: 23

Treni e pendolari Oggi il vertice su ritardi e rimborsi

«**PER** compensare i ritardi dei treni servono rimborsi e infrastrutture». Lo sostiene Francesca Farini, capogruppo consiliare Pd di Figline e Incisa, alla vigilia dell'incontro che oggi – assieme all'amministrazione comunale e ai dirigenti dem – avrà con il funzionario regionale competente per la pianificazione dei servizi ferroviari. «Al fine – precisa Farini – di ottenere il quadro chiaro e completo sulla situazione della rete e del servizio».

Il capogruppo Pd poi «esprime solidarietà ai tanti pendolari che negli ultimi periodi hanno subito disagi, e per questo al prossimo consiglio comunale presenteremo una mozione a sostegno della richiesta di erogazione di un bonus, già avanzata dalla Regione a Trenitalia, chiedendo di riconoscere il rimborso del costo dell'abbonamento, corrispondendo così ai pendolari il prezzo del servizio non regolarmente usufruito ma anche un indennizzo per il disagio patito dai viaggiatori».

Farini e il Pd stanno organizzando un'assemblea pubblica con l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli.

Paolo Fabiani



Anche il Valdarno a Pisa per sfilare contro le mafie

di Monica Campani

Alla "Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", istituita lo scorso anno dal Parlamento italiano, hanno partecipato i Comuni di San Giovanni, Terranuova, Cavriglia, Castelfranco Piandiscò, Bucine e Figline Incisa

Circa 5.000 persone, tra studenti, cittadini, rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine

e del mondo associativo toscano hanno partecipato a Pisa alla manifestazione per la "Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", (<http://valdarnopost.it/news/mafia-il-21-marzo-la-manifestazione-nella-giornata-del-ricordo-delle-vittime-innocenti-libera-scrive-ai-sindaci-del-valdarno-partecipate>) istituita lo scorso anno dal Parlamento italiano. Presente anche il Valdarno.

A raccogliere l'appello di Libera Valdarno sono stati i Comuni (<http://valdarnopost.it/news/manifestazione-contro-le-mafie-arrivano-le-adesioni-dei-comuni-figline-e-incisa-noi-da-sempre-sensibili-al-tema>) di San Giovanni, Terranuova, Cavriglia, Castelfranco Piandiscò, Bucine e Figline Incisa. Insieme ai sindaci e agli assessori anche gli studenti delle quarti classi dell'ITT Ferraris, dell'ITE Severi e dell'indirizzo linguistico del Giovanni da San Giovanni.

Soddisfatta Libera Valdarno della partecipazione del Valdarno: l'appello rivolto ai sindaci perchè aderissero compatti e numerosi è stato accolto. D'altronde il territorio non è immune dal fenomeno mafioso.



Serristori, dopo i sopralluoghi la Soprintendenza sollecita interventi. Il Comitato: "Amministrazione incapace"

di Glenda Venturini

Comitato e Lista Salvare il Serristori attaccano l'amministrazione comunale dopo l'esito dei sopralluoghi compiuti da Soprintendenza e Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale. "Ci auguriamo che i responsabili del lassismo e l'incuria, Asl e Comune, provvedano quanto prima alla ristrutturazione degli immobili"

"Ringraziamo la Soprintendenza ed i Carabinieri della Tutela Patrimonio Culturale per l'attenzione e la solerzia dimostrata, e ci auguriamo che i responsabili del lassismo e dell'incuria di questo Patrimonio pubblico che è il Serristori, cioè Asl e Amministrazione comunale, provvedano quanto prima alla ristrutturazione degli immobili". Così il Comitato e la Lista Salvare il Serristori commentano l'esito dei sopralluoghi compiuti un mese fa nel complesso dell'ospedale figlinese, proprio a seguito della denuncia presentata dallo stesso Comitato.

Nella relazione della Soprintendenza, come riporta la nota di Salvare il Serristori, "*... si rileva che in effetti sia il complesso della ex Villa di San Cerbone (attuale Ospedale Serristori) sia l'edificio dell'ex Lazzaretto, entrambi assoggettati a tutela culturale, necessitano di adeguati interventi conservativi [...] Pertanto, nel richiamare la proprietà all'ottemperanza degli obblighi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 42/2004, si sollecita l'attuazione di adeguati interventi conservativi anche mediante le procedure d'urgenza previste dall'art. 27 del medesimo D.Lgs. 42/2004. Restano comunque salve le sanzioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 42/2004 e le responsabilità connesse all'art. 733 del codice Penale.*"

Dieci giorni fa, era stata proprio la prima cittadina Giulia Mugnai a puntare il dito sull'Azienda sanitaria, per gli "inaccettabili ritardi" (<http://valdarnopost.it/news/serristori-il-sindaco-inaccettabili-i-ritardi-dei-lavori-della-asl-necessario-l-intervento-dell-assessore-saccardi>) nelle opere di potenziamento e riqualificazione del Serristori. Ma Comitato e Lista attaccano l'Amministrazione comunale: "Questa vicenda dimostra ancora una volta l'incapacità di questa Amministrazione, e della sindaca Mugnai, che in questi quattro anni di governo del Comune non è stata capace di tutelare l'Ospedale Serristori e far rispettare gli impegni sottoscritti dalla Asl e dai Sindaci del Valdarno fiorentino nel 2013, che prevedevano il potenziamento dei servizi e la ristrutturazione del Presidio Ospedaliero, così come non è stata in grado di portare a termine quelle opere fondamentali per la qualità della vita del nostro paese: Lambruschini, terzo lotto della Variantina, piazza Marsilio Ficino per fare alcuni esempi".



Si conclude l'Agenda letteraria, ultimo appuntamento con le iniziative di promozione della lettura

di Glenda Venturini

L'ultimo incontro della rassegna invernale è in programma giovedì 22 marzo al Centro sociale Il Giardino di Figline. Dal 7 aprile parte invece un nuovo ciclo di eventi

Si chiude giovedì 22 marzo il ciclo di promozione della lettura della grande letteratura italiana al centro

sociale Il Giardino, ai giardini Dalla Chiesa in via Roma a Figline. L'ultimo appuntamento con queste conversazioni, che chiude la rassegna invernale "Agenda letteraria per una comunità che legge", sarà dedicato all'espressionismo toscano: l'appuntamento è dalle 16,30.

La rassegna offre una occasione per conoscere i grandi romanzi, attraverso le letture ad alta voce curate da Angelo Australi. Per questa ultima conversazione, saranno letti testi tratti da opere di Federigo Tozzi, Enrico Pea, Vasco Pratolini, Lorenzo Viani e Nicola Lisi.

Il nuovo ciclo primaverile di eventi di promozione della lettura, che si terranno nei mesi di aprile e maggio, partirà sabato 7 aprile.



Data 22/03/2018 Pagina: 24

Bertolotti E' rischio licenziamento

ARIA di crisi occupazionale nello stabilimento Bertolotti di Incisa, una fabbrica tecnologicamente avanzata con alte professionalità consolidate in ambito produttivo a livello nazionale, e non solo: dal 20 marzo è stato aperto un tavolo di crisi al quale partecipano l'azienda e i sindacati. A rendere nota la situazione è il capogruppo consiliare di Idea Comune, Simone Lombardi, che annuncia una interrogazione alla sindaca Giulia Mugnai «per avere chiarimenti sulla questione e chiedere quali provvedimenti saranno adottati dalle istituzioni per evitare il licenziamento dei lavoratori e mantenere la fabbrica nel territorio». Bertolotti dà lavoro a oltre cento persone: «La crisi che sta attraversando la ditta, non dovuta specificatamente ad una carenza di ordini – precisa Lombardi -, potrebbe comportare una drastica riduzione del personale, per questo è importante l'intervento delle istituzioni».

P.F.



Data 22/03/2018 Pagina: 15

Il Fai svela 49 luoghi e un affresco segreto

Nel week-end visite in tutta la regione. Cosa vedere



Tra gli affreschi quattrocenteschi dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, ex Spedale di San Matteo, si trovano stampe rare, i primi calchi dei fregi del Partenone, i gessi realizzati da studenti poi diventati famosi come Giovanni Dupré o Lorenzo Bartolini. Qui si può ammirare anche la Cappellina della Crocetta: si trovava nel palazzo omonimo, ma nel '700 fu smurata e trasportata così com'era nell'Accademia. Sono alcune delle curiosità che gli studenti apprendisti Gherardini racconteranno sabato e domenica durante le Giornate di Primavera del Fai. I volontari toscani apriranno le porte, in alcuni casi per la prima volta, di chiostri, chiese, palazzi, giardini, ville per mostrare 49 tesori nascosti, «luoghi speciali e diversi fra loro» spiega la presidente Fai Toscana Sibilla della Gherardesca. A Firenze vengono proposti tre itinerari. Il primo, su ordini religiosi e opere d'arte sulle rive del-

l'Arno si snoda dal chiostro di Ognissanti alla chiesa di Santa Maria dell'Umiltà dell'ex Ospedale San Giovanni di Dio, chiusa dal 1982; il secondo tocca i tesori di arte e fede attorno alle «accademie» fiorentine, dal Chiostro Grande e la cappella di San Luca in Santissima Annunziata dove furono sepolti i più illustri artisti dell'Accademia del Disegno, all'Accademia delle Belle Arti. Il terzo (il 25 marzo) porta alle Murate, negli spazi dell'ex prigione maschile e nelle celle del carcere duro. A Fiesole si potrà invece passeggiare nelle stanze e nel giardino della villa e fattoria Casagranda, dove si narra si intratteneva Marsilio Ficino. Oppure

A Scarlino (Gr)

Un'opera del '400 nascosta per molti anni nella casa del centralinista del paese

ammirare la Fondazione Giovanni Pratesi, nell'oratorio dell'ex Spedale Serristori: il complesso dopo anni di abbandono nel 1987 fu comprato dall'antiquario per le sue collezioni, tra cui la raccolta di «pietre d'Arno», duemila piccoli racchi nel fiume, tagliati secondo l'uso del XVI secolo per realizzare il «comesso fiorentino». Una delle novità più attese riguarda Scarlino (Gr) dove si potrà scoprire l'affresco segreto «nella foto» l'opera della scuola senese quattrocentesca e stata nascosta per anni nella casa dove viveva il centralinista del paese, Luigi Novelli, e solo l'anno scorso è portata alla luce. Vicopisano mostra la «botte» che passa sotto l'Arno, un condotto ottocentesco di 255 metri funzionante; all'Accademia Navale di Livorno verrà messo in funzione il simulatore di navigazione e manovra.

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giornate FAI di Primavera: sono quattro i luoghi della città da visitare il prossimo fine settimana

di Monica Campani

Il 24 e 25 marzo visite guidate a Spezieria Serristori, Villa e Fattoria Casagrande, Fondazione Pratesi, Museo Collegiata

Tra i 1000 luoghi inseriti nelle Giornate FAI Primavera quattro sono a Figline. Il 24 e 25 marzo, infatti, visite guidate dalle 10.00 alle 17.00 all'ospedale Serristori e alla Spezieria, alla Villa e alla Fattoria Casagrande, alla Fondazione Pratesi e al Museo d'Arte sacra della Collegiata, curate dagli alunni e dagli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado della città.

Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa: "È un'occasione straordinaria perchè il FAI solitamente si concentra su Firenze mentre questa volta arriva a Figline e apre quattro luoghi a tutta Italia. Ci aspettiamo grande partecipazione perchè i luoghi sono davvero importanti. Una carrellata sulla storia figline, sul nostro passato. Da guida faranno i ragazzi delle scuole".

Lucia Mannini, capo delegazione FAI Firenze: "Confidiamo che siano tantissimi i cittadini per scoprire questi tesori che pochi conoscono. Una grande opportunità di una bella giornata diversa dalle altre".

Antica Spezieria dello Spedale Serristori: un luogo raramente aperto al pubblico. "L'edificio storico si trovava in piazza Marsilio Ficino e fu fondato nel 1399 per volontà di Ser Ristoro di Jacopo Serristori, che nel 1890 lo spostò nella quattrocentesca Villa di San Cerbone. Nell'Ottocento venne trasferita lì anche l'antica farmacia, fondata nella prima metà del Cinquecento: vasi di terracotta e di vetro, diversi per forme e decorazioni, conservano residui dei materiali e composti medicinali indicati nelle etichette ottocentesche e concorrono a creare la suggestione di un ambiente che si proponeva quale summa dell'antica sapienza medica. Vi si trova anche la Madonna col Bambino dal polittico, che Giovanni di Tano Fei realizzò nel 1399".

Villa e Fattoria Casagrande: oggi di proprietà privata e normalmente chiusa al pubblico. Apre le sue porte per consentire di ripercorrere momenti della storia della famiglia Serristori, che a Figline ha assunto per secoli un ruolo cardine nella vita economica, politica e sociale. Dal Trecento avevano accumulato ricchezze e ottenuto potere, per poi trasferirsi a Firenze, ma conservando attività nelle terre natali. Nell'armonioso portico e nel loggiato si susseguono iscrizioni e memorie dei Serristori e degli illustri ospiti che vi soggiornarono. Piantato all'inizio del Novecento è anche il meraviglioso giardino, disegnato da geometrie di siepi di bosso e cipressi, chiuso dalle mura e dall'alta massiccia torre. Una vera rarità sono le vasche monolitiche in pietra per la tintura della seta".

Museo d'Arte sacra della collegiata di Santa Maria: solitamente visitabile solo su appuntamento. "Oreficerie e suppellettili di uso liturgico, paramenti sacri e antifonari con preziose miniature del Quattrocento, ma anche una rara serie di insegne processionali in legno intagliato. Tra i maggiori dipinti è la pala con Adorazione dei Magi e santi di Andrea di Giusto Manzini, commissionata nel 1436 da Bernardo Serristori, che attesta come il pittore avesse frequentato Masaccio e ne fosse rimasto influenzato, senza rinunciare all'utilizzo dell'oro e alla preziosità dei dettagli di gusto gotico internazionale".

Fondazione Giovanni Pratesi: di solito è visitabile solo su appuntamento. "Nel 1987 l'antiquario Giovanni Pratesi acquistò gli ambienti che erano stati dell'oratorio dell'ex Spedale Serristori. Gli eleganti ambienti, ricondotti alle loro sobrie linee cinquecentesche grazie al restauro voluto da Giovanni Pratesi, consentono di ricostruire alcune tappe salienti per la storia della città legate alla famiglia Serristori, all'antico Spedale e alla sua Spezieria, ma anche di scoprire opere d'arte dalla collezione dell'antiquario. Unica ed eccezionale è la raccolta di 'pietre tagliate d'Arno', riservata agli iscritti FAI, un magnifico campionario di circa duemila esemplari di ciottoli raccolti dall'antiquario nei renai dell'Arno".



Forza Italia si struttura: "Nuovo coordinatore comunale per rilanciare il partito"

di Monica Campani

Si tratta di Carlo Alberto Capanni, 65 anni, incisano, medico legale e delle assicurazioni, consulente tecnico del tribunale Civile ed il Penale di Firenze

È Carlo Alberto Capanni, 65 anni, incisano, medico legale e delle assicurazioni, consulente tecnico del tribunale Civile ed il Penale di Firenze, il nuovo coordinatore comunale di Forza Italia a Figline Incisa.

A deciderlo è stato il coordinatore provinciale di Forza Italia Paolo Giovannini d'intesa con il coordinatore dell'Area Valdarno Superiore Rodolfo Piccardi.

"Con questa nomina Forza Italia vuole avere un ulteriore punto di riferimento in questo comune attualmente ben rappresentato in consiglio comunale dal capogruppo Roberto Renzi. Il coordinamento provinciale intende affidare la guida del partito a Figline - Incisa ad una persona che viene dalla società civile, un professionista, che fino ad ora non si era mai impegnato nell'attività politica".

"Affidiamo a Carlo Alberto - hanno dichiarato Giovannini e Piccardi - il coordinamento di Forza Italia nel comune di Figline Incisa, con l'obiettivo di ristrutturare il partito, aggregare nuovi simpatizzanti e persone che abbiano la voglia di lavorare per partecipare a costruire, anche con l'aiuto di altri partiti, movimenti o liste civiche che si sono affermate nel territorio, una alternativa di centro-destra. Sappiamo che non sarà un compito facile ma al tempo stesso siamo certi che Capanni metterà tutto l'impegno possibile per realizzarlo. Da parte nostra, a Carlo Alberto Capanni vanno i migliori auguri di buon lavoro".

"Sono onorato della fiducia che il Coordinatore Provinciale Paolo Giovannini e del coordinatore di Area Rodolfo Piccardi mi hanno concesso - dice Capanni - e li ringrazio. Forza Italia a Figline - Incisa ha la fortuna di poter contare su un gruppo di militanti capaci e

motivati. Vedrò di collaborare in accordo sia al coordinatore provinciale Giovannini, sia con il coordinatore di Area Piccardi, ma soprattutto con il capogruppo in Consiglio Comunale Roberto Renzi, per rappresentare un'alternativa di governo locale credibile e affidabile".



Rete idrica: il 26 marzo lavori a Lagaccioni e in centro a Figline

di Monica Campani

Dalle 8,30 fino al pomeriggio sarà sospesa l'erogazione dell'acqua in 6 strade fino al termine degli interventi.

Lavori sulla rete idrica a Lagaccioni e nel centro storico di Figline: per questo lunedì 26 marzo dalle 8.30 verrà sospesa l'erogazione dell'acqua. In caso di condizioni meteo ulteriormente avverse l'intervento sarà effettuato il primo giorno utile successivo. La situazione tornerà a normalizzarsi nel corso del pomeriggio.

La sospensione avverrà in via Pastore e via Giuseppe di Vittorio a Lagaccioni e in via Frittelli, via San Lorenzo, via Magherini Graziani e vicolo Mazzanti nel centro storico.



Agenda letteraria: la rassegna di eventi riparte dal 7 aprile

di Montea Campari

Tra le novità della promozione della lettura ci sono la presentazione di due volumi su Pian d'Albero e un progetto sugli Etruschi

Il ritorno degli eventi per bambini, la presentazione di due volumi su Pian d'Albero e un progetto sugli Etruschi: sono le novità della rassegna di promozione della lettura dal titolo "Agenda letteraria per una comunità che legge" che prenderà il via il 7 aprile. Gli

incontri andranno avanti fino a fine maggio e si svolgeranno in vari luoghi di aggregazione di Figline e Incisa: non solo biblioteche, quindi, ma anche la BiblioCoop di via Ungheria a Figline, il centro sociale Il Giardino, il circolo Farin e il Palazzo Pretorio. In programma incontri con gli autori, approfondimenti sulla letteratura italiana, laboratori per bambini e presentazione delle nuove acquisizioni nelle biblioteche comunali. (Il programma [\(uploads/keFinder/files/figline%20e%20incisa_Agenda%20letteraria%20primave](#)

Per quanto riguarda il progetto sugli Etruschi (dal titolo "Tracce di Archeologia invisibile nel Valdarno superiore"), realizzato dal Comune, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio e da ArcheoClub sabato 12 maggio Antonio Gottarelli presenterà la sua ricerca "Un'ombra fra le mani del tempo", incentrata sulla decifrazione funzionale del fegato etrusco di Piacenza. L'appuntamento è in Palazzo Pretorio.

Poi gli incontri per bambini con laboratori diversificati in base alle fasce d'età che si terranno nelle biblioteche comunali (biblioteca Rovai di Incisa, in piazza Parri; biblioteca Ficino di Figline, in via Locchi). Si tratta del ciclo "Piccoli mostri", in programma il 5, il 12, il 19 e il 26 maggio, e incentrato su storie e racconti più o meno spaventosi ma adatti ad un pubblico dai 3 ai 6 anni, e del ciclo "I grandi classici", in cartellone il 7, il 14, il 21 e il 28 aprile per la fascia 7-11 anni.

Infine, tra le presentazioni dei libri ci sarà anche quella di due volumi dedicati alla conservazione della memoria su Pian d'Albero. Il primo è il libro "Sulla strada per Firenze. La Brigata Sinigaglia e la strage di Pian d'Albero - 20 giugno 1944", una vera e propria ricerca storica edita dal Comune e firmata da Matteo Barucci e dal prof. Simone Neri Serneri (presidente dell'Istituto storico della Resistenza Toscana). Il secondo è una graphic novel disegnata da Pierpaolo Putignano, edita da Kleiner Flug e dedicata alla stessa strage nazifascista, avvenuta in un casolare sulle colline di Figline e Incisa dove persero la vita 39 persone, tra cui il quindicenne Aronne Cavicchi.



Data 24/03/2018 Pagina: 30

FIGLINE Studenti ciceroni per il «Fai di primavera»

ANCHE Figline quest'anno entra nel circuito del *FAI di primavera*, e fra i mille luoghi nazionali aperti eccezionalmente ai visitatori ce ne sono quattro della città valdarnese: l'Antica spezieria dello Spedale Serri-stori, villa e fattoria Casagrande, Museo d'Arte Sacra della Collegiata di Santa Maria e la Fondazione Giovanni Pratesi. Sono tutti luoghi che normalmente si possono vi-

sitare solo su appuntamento mentre sia domani che domenica apriranno le porte dalle 10 alle 17 e a guidare le visite saranno gli studenti delle scuole figlinesi che hanno studiato le opere da illustrare. L'iniziativa è stata curata dal FAI di Firenze «che ha scoperto i tesori di Figline», come ha commentato il capo delegazione Lucia Mannini.

Paolo Fabiani



Lavori di potature a Figline e al Brollo, cambia la viabilità

di Glenda Venturini

I lavori sono in programma da lunedì 26 marzo su alcune piante che si affacciano sulle strade comunali. Per questo sono state istituite modifiche al traffico

Lavori di potatura sulle piante situate in due strade comunali di Figline, lunedì 26 marzo: si tratta di via

Venezia, nel centro abitato di Figline, e dalla località Brollo. Per permettere il corretto svolgimento delle operazioni sarà necessario istituire il divieto di accesso e di sosta in via Venezia, dalle ore 8 alle 10, che dunque per l'intera durata dei lavori rimarrà chiusa al traffico.

Per quanto riguarda le potature al Brollo, invece, l'accesso alla frazione dalla Strada Provinciale 56 sarà vietato ai veicoli provenienti da Figline dalle ore 11 alle ore 16, mentre sarà comunque possibile raggiungere quella località passando da via Brollo. In entrambi i casi i lavori saranno effettuati, per conto del Comune, dalla ditta Verde Idea.



Distretto sanitario unico del Valdarno, respinta mozione di Grasso. Insorgono le opposizioni

di *Glenda Venturini*

In Consiglio comunale la maggioranza ha votato contro alla mozione del capogruppo di Montevarchi Democratica, che chiedeva al sindaco di impegnarsi per la costituzione del Distretto sanitario unico del Valdarno. Chiassai ha ribadito come quella sia stata già un'occasione persa, e che ora l'obiettivo è ottenere il riconoscimento di primo livello per la Gruccia. L'attacco delle opposizioni

La sanità ancora una volta al centro del confronto politico in Consiglio comunale a Montevarchi, con maggioranza e opposizioni su due fronti contrapposti. A riaprire il dibattito è stata la mozione presentata dal capogruppo di Montevarchi Democratica, Francesco Maria Grasso, che impegnava sindaco e giunta "a riconfermare e far votare in Conferenza dei Sindaci l'obiettivo del Distretto sanitario unico del Valdarno Superiore".

Ma la mozione è stata respinta con i voti contrari della maggioranza. Il sindaco Silvia Chiassai Martini ha ribadito, come aveva già sottolineato anche in passato, che l'occasione del Distretto unico fra Valdarno aretino e fiorentino sia stata un'occasione persa negli scorsi anni, e che ora la battaglia da portare avanti è per ottenere la classificazione di primo livello per il Santa Maria alla Gruccia. La stessa Regione Toscana, in sede di revisione del Piano sanitario, dovrà tenere conto di un indirizzo votato dal Consiglio regionale che chiede di rivedere la classificazione per gli ospedali di 'confine' fra due Asl diverse, come appunto è l'Ospedale del Valdarno.

Le opposizioni hanno però criticato duramente il voto contrario della maggioranza. "Hanno votato contro questa mozione presentata in Consiglio comunale da Montevarchi Democratica a favore del distretto sanitario unico del Valdarno superiore - è stato il commento di Grasso - ecco il vero volto del centro destra. Aprite gli occhi cari concittadini che oltre la propaganda questa maggioranza e questo sindaco stanno facendo del male a Montevarchi ed al Valdarno, a favore degli ospedali già di primo livello dell'Asl Toscana Sud che, se non sbaglio nella nostra provincia, è quello di Arezzo".

"Il Sindaco - è invece la presa di posizione dei consiglieri Ricci e Camiciottoli di Avanti Montevarchi - ha detto che il distretto unico del Valdarno non è un obiettivo ma solo un mezzo (eventuale) per arrivare ad ottenere il riconoscimento di ospedale di 1° livello. Si tratta dell'ennesima generica affermazione priva di contenuti di merito e di strategia politica visto che la legge che stabilisce in 150.000 il numero degli abitanti dell'ambito per ottenere questo riconoscimento è tutt'ora

vigente. Secondo noi il distretto unico del Valdarno è un obiettivo politico fondamentale per il mantenimento dei servizi sanitari e socio-sanitari di 1° livello. Rimanere solo nell'ambito dell'Area Vasta, come ipotizzato da Chiassai Martini, significa che l'ospedale di 1° livello di riferimento per il Valdarno diventa il San Donato di Arezzo. Che sia proprio questo l'obiettivo da raggiungere per la Sindaco? Per noi, invece, il Valdarno unico è una priorità ed una prospettiva politica da perseguire con attenzione e con costanza".



Tubi in amianto abbandonati davanti ai cassonetti. Nessuno li ha tolti

di Monica Campani

I tubi sono nell'area ecologica accanto al cimitero della Misericordia da giovedì. Già avvertito il nuovo gestore dei rifiuti, Alia spa

Tubi in cemento - amianto abbandonati accanto ai cassonetti dell'area ecologica nel parcheggio che si trova vicino al cimitero della Misericordia di Figline. Sono stati lasciati lì da giovedì. Ancora nessuno li ha prelevati.

I cittadini hanno segnalato la situazione alla polizia municipale di Figline che a sua volta ha contattato subito il nuovo gestore dei rifiuti, Alia spa.

I tubi, così come le lastre, le canalizzazioni o i pavimenti vinilici sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi e come tali devono seguire un particolare iter per lo smaltimento.

Ad oggi, però, i tubi lasciati a Figline non sono stati ancora recuperati e portati via.



Data 25/03/2018 Pagina: 22



Raduno di «500»

RADUNO delle Fiat 500 stamani in piazza a Figline. Le iscrizioni dalle 8,30 alle 10,45 in piazza Ficino, colazione e alle 11 via al giro turistico con pit stop a Loro Ciuffenna.



Raduno delle 500, in piazza Marsilio Ficino un tuffo nella storia dell'automobile

di Monica Compau

L'iniziativa, organizzata dal coordinamento Valdarno-Firenze Sud della "Fiat 500 club Italia" e patrocinata dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, è stata sostenuta anche dal Comitato amatoriale del Valdarno e dall'agenzia Generali di Figline

Colori, clacson, rombo di motori e tante divertimenti: in piazza Marsilio Ficino a Figline è andato in scena il passato nobile dell'automobile. Si è tenuta, infatti, la 17ª edizione del raduno delle 500, l'auto della Fiat che ebbe il suo boom tra il 1957 e il 1969. Oggi è il simbolo di un'epoca.

L'iniziativa, organizzata dal coordinamento Valdarno-Firenze Sud della "Fiat 500 club Italia" e patrocinata dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, è stata sostenuta anche dal Comitato amatoriale del Valdarno e dall'agenzia Generali di Figline.

Il tour partito da piazza Marsilio Ficino è arrivato al centro culturale, storico e agricolo Perlamora.